

**Progetto per la riqualificazione e l'inserimento di scienziati iracheni nel settore civile**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15240
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a Landau Network/Centro Volta di Como
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 429.010,40
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di stegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il programma di *capacity building* permetterà l'utilizzo delle conoscenze di scienziati iracheni attivi nel campo della biochimica per lo sviluppo dell'agricoltura e della compatibilità ambientale di moderne tecniche di coltura; nonché del miglioramento delle capacità di analisi di suolo e acque.

**Regional Master Plan of Water**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14010
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali: FAO
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 3.330.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di stegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1/T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto regionale, di cui l'Iraq è il maggiore beneficiario, si rivolge anche a Siria, Iran e Turchia, mirando a rinforzare la cooperazione in campo idrico fra i quattro paesi; sviluppare le competenze relative alla gestione delle risorse dei ministeri competenti; riabilitare e modernizzare la rete idrologica irachena.

**Assistenza tecnica per la riabilitazione e la gestione del patrimonio culturale iracheno (Master Plan museale e sito di Ur)**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15110-16061
Canale	bilaterale
Gestione	affidato MIBAC/diretta: FL+FE
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.008.420
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di stegamento	legata (MIBAC)/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto consiste in attività di *training on-the-job* per la predisposizione di un *master plan* di gestione dell'*Iraq Museum* di Baghdad e del sistema museale iracheno e in attività formative per la conservazione e valorizzazione del sito archeologico di Ur nella provincia del Dhi Qar.

**IPI – Investment Program in Iraq**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	32130
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali: UNIDO
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.100.000
Importo erogato 2009	euro 2.100.000
Tipologia	dono
Grado di stegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il contributo vuole aumentare la competitività delle Pmi con programmi pilota nelle province di Erbil, Baghdad e Dhi Qar, utilizzando tecnologie innovative e piattaforme di *e-learning*. Esso incrementerà anche le capacità delle competenti istituzioni locali nella promozione imprenditoriale e degli investimenti.

**Potenziamento delle capacità cliniche e di formazione dell'Unità sanitaria di Camp Mittica presso l'Unità per il sostegno alla ricostruzione nella provincia del Dhi Qar**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.324.532
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di stegamento	parzialmente slegata (60%)
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare le capacità dell'Unità sanitaria e dell'Unità clinica mobile già presenti a Camp Mittica nel Dhi Qar - con particolare riguardo alla formazione di personale medico locale e all'effettuazione di forniture di materiale sanitario di base - per la cura di patologie legate alla maternità e alla primissima infanzia.

**Master di alta formazione in studi e relazioni politico-economiche internazionali per diplomatici iracheni**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15150/10
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a Università LUISS "Guido Carli" di Roma
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 245.000
Importo erogato 2009	euro 109.000
Tipologia	dono
Grado di stegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Si tratta di un programma di studi teorici e pratici per diplomatici iracheni ai gradi iniziali e medi della carriera. Particolare attenzione è rivolta al diritto internazionale; all'economia finanziaria e inter-

nazionale e alla storia delle relazioni diplomatiche; ma anche all'attualità dello scenario politico. Specifiche sessioni sono state dedicate alla pratica della comunicazione diplomatica per migliorare le competenze del servizio diplomatico iracheno nel cruciale momento del reinserimento del Paese nella comunità internazionale.

#### Programma di sostegno alla ricostruzione del Dhi Qar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
PNUd	SI
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 4.650.706,35
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	parzialmente slegata (10%)
Obiettivo del millennio	O8: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Le attività di supporto alla ricostruzione nella provincia del Dhi Qar svolte anche nel 2009 dall'apposita Unità di sostegno a guida italiana (USR) si sono focalizzate (con contributi della Cooperazione ma anche gestendo finanziamenti di altri donatori) sullo sviluppo dell'agricoltura; sulla sanità (con programmi in favore della maternità e per la lotta alle malattie infantili e alle particolari patologie presenti in Iraq); sulla formazione professionale (con corsi anche per giovani donne imprenditrici o artigiane); sull'ambiente e la società civile (con attività in favore delle popolazioni delle zone paludose) e in generale sulla *governance* locale con un costante sostegno alla mobilitazione delle risorse umane della provincia e alla gestione dei processi amministrativi legati particolarmente alla fornitura di servizi di base.

#### Tutela del patrimonio culturale della Regione del Kurdistan iracheno

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430-16061
Canale	bilaterale
Gestione	affidata a ISIAO
PNUd	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 737.854,92
Importo erogato 2009	euro 365.238,18
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	O8: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto prevede attività di collaborazione con le autorità irachene e della regione curda per la rivitalizzazione della Cittadella di Erbil e per la professionalizzazione degli archeologi e del personale dei musei di Erbil, Suleimanya e Dohuk.

## Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO DI INIZIATIVA	CANALE	GESTIONE				IMPORTO		TIPOL.	LEGAM.(1)	DdM e TARGET	RILEV. GENERE
				TIPO	PIU	SIST. PAESE	ACC. MULTI-DON.	COMPLESSIVO	EROGATO 2009				
Corso di formazione a Baghdad in Diritto Internazionale Umanitario	15160	ordinaria	bilaterale	affidata Istituto di Diritto Umanitario di Sanremo	no	no	no	euro 45.436	euro 45.436	dono	slegata	08:T1	secondaria
Informatizzazione della biblioteca e del Centro di Ricerca del Parlamento Iracheno.	15151 22040	ordinaria	bilaterale	affidata a UNDESA	no	no	no	euro 950.000	-	dono	slegata	08:T5	nulla
Attività UNHCR in favore di sfollati, rifugiati iracheni in Siria e Giordania	72010/ 040/ 050	emergenza	multi bilaterale	Organizzazioni Internazionali: UNHCR UNICEF	no	no	no	euro 3.000.000	euro 0,00-già erogato	dono	slegata	01: T1	secondaria
Rafforzamento del ruolo dei Parlamenti in Iraq, Libano ed Egitto per una riforma economica nazionale e promuovere la conoscenza dell'e-parliament	15152	ordinaria	bilaterale	affidata a IPALMO e IDLO	no	no	no	euro 980.000	-	dono	slegata	08	secondaria
Supporto al processo di riconciliazione nazionale	15152	ordinaria	bilaterale	affidata a IPALMO	no	no	no	euro 378.400	euro 378.400	dono	slegata	08	secondaria
Comunicazione e sensibilizzazione delle iniziative della Cooperazione italiana in Iraq e in Italia	99820	ordinaria	bilaterale	diretta	no	no	no	euro 496.100	euro 0,00	dono	slegata FL/legata FE	08: T1	nulla
Sviluppo delle imprese mediante la tecnologia dell'informazione e comunicazione (EDICT)	32130	ordinaria	multi laterale	affidata a UNIDO	no	no	no	euro 2.200.000	euro 2.200.000	dono	slegata	01 08	secondaria
Borse di studio in Italia per Dottorandi iracheni.	11420	ordinaria	bilaterale	affidata a Landau Network - Centro Volta di Como	no	no	no	euro 253.345	euro 253.345	dono	slegata	08	secondaria
Programma per la gestione sostenibile delle zone umide del Dhi-Qar	41010	ordinaria	bilaterale	affidata a Università di Firenze	no	no	no	euro 899.272	euro 449.637	dono	legata	07 T4	nulla
Sostegno ai paesi MENA nei loro sforzi di adattamento e di mitigazione per affrontare il problema dei cambiamenti climatici nell'ambito delle iniziative della Banca Mondiale	31110	ordinaria	multi laterale	affidata a Banca Mondiale	no	no	no	euro 3.000.000	-	dono	slegata	07 T1 -T2	secondaria

<sup>1</sup>Sempre a favore dei rifugiati iracheni in Giordania e in Siria sono state effettuate anche iniziative bilaterali con fondi in loco presso le Ambasciate ad Amman e Damasco del valore complessivo di euro 1.856.400

TITOLO	SETTORE DAC	TIPO DI INIZIATIVA	CANALE	GESTIONE				IMPORTO		TIPOL.	LEGAM.(1)	DdM e TARGET	RILEV. GENERE
				TIPO	PIU	SIST. PAESE	ACC. MULTI-DOV.	COMPLESSIVO	EROGATO 2009				
Sistema di Supporto Decisionale (DSS) per la pianificazione nella gestione delle risorse idriche	14010-20	ordinaria	multi laterale	affidata a UNDP	no	no	no	euro 1.000.000	euro 1.000.000	dono	slegata	07:T1	nulla
Attività a favore dei rifugiati e degli sfollati iracheni con riferimento all'assistenza sanitaria e all'educazione	12220 11420	ordinaria	multi laterale	affidata a UNHCR	no	no	no	euro 2.800.000	euro 2.800.000	dono	slegata	03 T1	primaria
Formazione professionale per i rifugiati	11330	ordinaria	multi laterale	affidata a UNHCR e UNIDO	no	no	no	euro 1.500.000	-	dono	slegata	01 T2	primaria
Servizio di salute integrato per le comunità di rifugiati iracheni in Giordania	72010	ordinaria	multi laterale	Ong giordane	no	no	no	euro 560.000	euro 315.219,46	dono	slegata	01 04 05 06	primaria
Iniziativa di emergenza per i profughi iracheni in Siria	72010 / 72040	ordinaria	multi laterale	Governo siriano	no	no	no	euro 1.000.000	euro 600.000	dono	slegata	01 04 05 06	primaria
Supporto per garantire la sicurezza alimentare ai profughi iracheni in Siria	72040	ordinaria	multi laterale	affidata a WFP	no	no	no	euro 5.000.000	-	dono	slegata	01 T3	primaria
Integrated Pest Management (IPM) per combattere gli insetti nocivi alle colture	31192	ordinaria	multi laterale	affidata a FAO	no	no	no	euro 500.000	euro 500.000	dono	slegata	07 T1	nulla
Riabilitazione della Centrale del Latte di Mossul	311	ordinaria	multi laterale	affidata a UNIDO	no	no	no	euro 1.900.000	-	dono	slegata	08 T1	nulla
Formazione professionale nel settore dell'agricoltura	31110	ordinaria	bilaterale	affidata a Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB)	no	no	no	euro 1.170.000	-	dono	slegata	01 T2 09 T1	secondaria
Riabilitazione del Sistema Meteorologico per gli aeroporti di Baghdad e Mosul e formazione personale	22020 41010	ordinaria	bilaterale	diretta e in collaborazione con Organizzazione Meteorologica Mondiale / formazione affidata a Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) e a Centro Nazionale di Ricerca (CNR)	no	no	no	euro 4.902.800	-	credito d'aiuto (4.585) e dono (37800)	legata-CA-/slegata contr. OMM	01 T1	nulla

## LIBANO



Grazie al clima di relativa stabilità instauratosi dopo le ultime elezioni parlamentari le parti politiche - di comune accordo - hanno redatto il programma di Governo, vale a dire il *Ministerial Statement of the Government of Progress and Development*, in cui sono individuati anche i settori prioritari di intervento nell'ambito socio-economico e delle politiche di sviluppo. Le priorità del Governo concernono: la salvaguardia delle risorse idriche, il sostegno al settore agricolo e il settore sociale cui è riservata speciale attenzione. Il Governo intende infatti elaborare politiche specifiche per combattere la povertà e ridurre il divario economico all'interno del Paese (le linee programmatiche di settore riservano speciale considerazione alle fasce più vulnerabili - donne, anziani, minori, disabili - che sono oggetto anche di buona parte degli interventi svolti dalla nostra Cooperazione). Il programma di Governo sottolinea inoltre l'esigenza di accentuare il partenariato tra il settore pubblico, la società civile e gli organismi internazionali. Tra gli obiettivi dell'esecutivo nel settore sociale figura altresì quello di eliminare il grave problema dei bambini di strada e di ridurre la povertà estrema del 50% entro il 2015.

Un aspetto particolare dei problemi socio-economici in Libano sta nelle difficili condizioni degli oltre 300.000 palestinesi ospitati da anni nei 12 campi-profughi amministrati con encomiabile impegno da UNRWA-Libano, alla cui guida si trova attualmente l'italiano Salvatore Lombardo.

L'economia del Libano è dinamica e ha retto bene alla crisi finanziaria mondiale. Al tempo stesso, alcuni dati macroeconomici indicano anche uno stato di vulnerabilità: il rapporto debito pubblico/Pil (pur in ridimensionamento) resta tra i più elevati al mondo, con una percentuale superiore al 150%; un terzo della spesa pubblica è impiegato per il pagamento degli interessi sul debito e ciò concorre a determinare un cospicuo disavanzo (nel 2009 il deficit pubblico ammontava al 10,5% del Pil). L'economia libanese mostra, inoltre, un tasso di disoccupazione che oscilla, secondo fonti non ufficiali, tra 15 e 20%. Il tasso di inflazione ha, invece, mostrato un'inversione di tendenza rispetto ai due anni precedenti ed è passato dal 6% del 2008 al 3,4% del 2009.

Secondo le stime del FMI, inoltre, nel 2009 la crescita economica è risultata pari al 7%. Questa stima può essere giudicata molto positivamente se comparata con il 3% di tasso di crescita annuo medio registrato tra il 1998 e il 2007. Tale dato si giustifica alla luce di un miglioramento della bilancia commerciale, del boom nel settore turistico (il sostegno al turismo è esplicitamente citato nella dichiarazione ministeriale) e nel settore delle costruzioni. Occorre però sottolineare che la crescita economica avrebbe potuto essere ancora superiore se il contesto politico avesse garantito maggiore stabilità e fiducia nelle istituzioni. Sul piano sociale, nonostante negli ultimi anni i risultati ottenuti nella sfera educativa dalle donne libanesi siano considerevolmente migliorati, questi non si sono tradotti in un maggior grado di partecipazione economica e politica e la presenza femminile nei processi decisionali e nelle istituzioni rappresentative a livello locale e nazionale rimane bassa.

### La Cooperazione italiana

L'Italia è uno dei primi paesi donatori del Libano. Dal 2008 al 2009 sono stati approvati e resi immediatamente esecutivi circa 50 programmi di cooperazione a dono - per un totale che supera gli 80 milioni di euro - bilanciando le risorse destinate a interventi di emergenza con quelle indirizzate verso programmi di sviluppo (rispettivamente 24% e 76%) e utilizzando in maniera integrata il canale bilaterale e quello multilaterale.

### Principali iniziative<sup>16</sup>

#### Contributo volontario all'UNDP: Recupero delle municipalità di Mohammare, Benine, Bhanine, Minieh, Beddawi, Deir Ammar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali: UNDP
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.200.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogato)
Tipologia	dono
Grado di stegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O1: T1/T3
Rilevanza di genere	nulla

In seguito alla crisi verificatasi a Nahr El Bared, è stato finanziato l'intervento a favore delle sei municipalità limitrofe al campo, in collaborazione con il CDR e con il *Lebanese-Palestinian Dialogue Committee* dell'ufficio del Primo Ministro. Obiettivo generale del progetto è di favorire la ripresa economica e sociale dell'area, migliorando le infrastrutture nelle sei municipalità e creando condizioni favorevoli alla sua ripresa economica. L'iniziativa rappresenta la seconda fase di un progetto che intende promuovere la coesione sociale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione che vive nelle aree adiacenti al campo bombardato di Nahr el Bared. In particolare il progetto mira a: migliorare le condizioni della popolazione dei rifugiati creando opportunità lavorative e attività generatrici di reddito; rafforzare le tecniche di *capacity building* delle associazioni e organizzazioni che lavorano nell'area; contribuire a migliorare le infrastrutture dragando il porto di Habdeh. Un'attività trasversale del progetto, che è in fase di avanzata realizzazione, è quella di promuovere la riconciliazione e il dialogo a partire dalle nuove generazioni. È inoltre rilevante l'impatto socio-occupazionale con la riattivazione dell'attività produttiva di 100 nuclei familiari nelle zone adiacenti il campo di Nahr el Bared e il sostegno allo sviluppo del settore della pesca.

<sup>16</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

## L'EFFICACIA DEGLI AIUTI IN LIBANO

Le iniziative della Cooperazione italiana si sono indirizzate verso un approccio strategico più ampio, che ha pienamente tenuto in considerazione gli indirizzi e le priorità della DGCS, specie in riferimento al miglioramento dell'efficacia degli aiuti come obiettivo strategico ("Piano programmatico nazionale per l'efficacia degli aiuti", "Linee strategiche 2009-2011"), l'applicazione degli Obiettivi del Millennio, il Codice di condotta e la divisione del lavoro in ambito europeo e il programma di riforma economica e sociale presentati dal Governo libanese in occasione della Conferenza di Parigi III. In Libano la Cooperazione italiana si presenta come azione a tutto campo del Sistema Italia, sviluppando e valorizzando le sinergie che nascono dalla presenza sul terreno dei diversi attori (UTL, Ong, cooperazione decentrata e unità CIMIC del contingente italiano in ambito UNIFIL), sotto il coordinamento complessivo dell'Ambasciata.

Per rispondere alla situazione di fragilità istituzionale e recependo le indicazioni del Piano per l'efficacia degli aiuti, la Cooperazione italiana in Libano promuove un approccio sistemico coerente tra le differenti politiche dei donatori<sup>17</sup>, partendo da un'accurata programmazione Paese basata sulle politiche nazionali (in particolare la Dichiarazione ministeriale e politiche settoriali)<sup>18</sup>. Resta inteso che l'identificazione delle aree di concentrazione degli interventi scaturisce da un'analisi dei vantaggi comparativi dell'esperienza italiana rispetto agli altri donatori.

In tale contesto, l'Italia si sta attivamente impegnando per promuovere un maggior coordinamento tra i donatori e in generale una migliore armonizzazione degli aiuti. All'interno del processo di complementarietà e divisione del lavoro nella politica di cooperazione - avviato in ambito europeo - l'Italia presiede i coordinamenti comunitari in materia di sviluppo locale, ambiente e genere. In risposta alla necessità di aumentare il coordinamento e la condivisione delle informazioni tra donatori e agenzie internazionali, il gruppo di lavoro sullo sviluppo locale presieduto dall'Italia ha prodotto delle "Linee guida per i donatori in materia di sviluppo locale in Libano"<sup>19</sup>. I *good principles* contenuti nelle Linee guida mirano a:

- ▶ migliorare la programmazione, l'implementazione e il coordinamento tra i vari programmi in supporto allo sviluppo locale, assicurando un utilizzo efficiente delle risorse finanziarie e tecniche disponibili;
- ▶ potenziare il coordinamento con le autorità libanesi e il processo di *ownership*;
- ▶ applicare i Principi di Parigi, Accra e del Codice di condotta UE in merito a coordinamento, armonizzazione, *accountability* e trasparenza.

L'impegno della Cooperazione italiana per il rafforzamento del processo di sviluppo locale e decentramento si traduce nella promozione di una maggiore inclusione delle autorità locali e della società civile nei processi decisionali e nella facilitazione del collegamento centro-periferia attraverso un dialogo inclusivo e partecipativo. L'approccio individuato dalla Cooperazione italiana parte dalla considerazione che le autorità locali soffrono di una scarsa autonomia finanziaria e di una ridotta capacità tecnica, anche a causa di un discontinuo trasferimento dei fondi dal Governo centrale. Queste caratteristiche impediscono spesso ai donatori di passare dall'aiuto puntuale "a progetto" all'appoggio al *budget* del Governo libanese - come sarebbe richiesto dalla Dichiarazione di Parigi - a sostegno di una strategia settoriale coerente. La strategia della Cooperazione italiana identifica nella costituzione di un fondo comune multidonatore un passaggio fondamentale per garantire un trasferimento di risorse dal Governo centrale alle amministrazioni locali, secondo criteri trasparenti e condivisi. L'Italia ha quindi costruito su tale tema un partenariato privilegiato con il Ministero degli Interni libanese e finanziato importanti iniziative di cooperazione nel settore: tra queste figura la

preparazione di un fondo comune multidonatori (Fondo di sviluppo locale, di importo pari a 650.000 euro) unitamente a un programma di rafforzamento istituzionale<sup>20</sup> e di *capacity building* (iniziative di rafforzamento del Ministero degli Interni per lo sviluppo di servizi in favore delle amministrazioni locali, di importo pari a 300.000 euro) oltre a un'iniziativa per la *governance* locale (di importo pari a 500.000 euro).

Tale approccio è stato riconosciuto dalla Commissione europea che intende pertanto creare un fondo comune alimentato da potenziali donatori come strumento in grado di trasferire, secondo determinati criteri, risorse finanziarie alle amministrazioni locali<sup>21</sup>. Viene quindi menzionata l'Italia quale partner strategico con il quale avviare - insieme al Ministero degli Interni libanese - un processo di identificazione comune delle azioni chiave destinate a promuovere il decentramento e lo sviluppo locale, avvalendosi del gruppo di lavoro sullo sviluppo locale come strumento di coordinamento e di dialogo tra i donatori su tale tema. Tale azione rappresenta inoltre un concreto passo avanti nel processo di divisione del lavoro e permetterebbe all'Italia, se posta in essere, di entrare nei meccanismi della cooperazione delegata esistenti in ambito UE. La programmazione congiunta porterà inoltre alla necessità di predisporre e strutturare strumenti per la valutazione della *mutual accountability*<sup>22</sup>.

Un aspetto ritenuto fondamentale nelle attività della Cooperazione italiana in Libano riguarda i processi valutativi delle proprie iniziative, da realizzare secondo i parametri elaborati in ambito OCSE-DAC. In merito è stata promossa dall'Ambasciata/UTL una valutazione complessiva sulla metodologia, l'approccio, gli strumenti e i risultati a partire dalla prima fase del Programma di emergenza ROSS<sup>23</sup>. La valutazione esterna - indipendente del Programma, conclusa a dicembre 2009 con la presentazione delle raccomandazioni - è stata richiesta proprio nella prospettiva di garantire piena trasparenza e *accountability* dei risultati ottenuti; e al fine di apprendere le lezioni e le *best practices* eventualmente replicabili in altri programmi simili. Attualmente è in corso la terza e ultima fase del Programma e - proprio con lo spirito di continuare il processo di monitoraggio dello stesso - è stata condotta una missione di monitoraggio esterno su 20 delle 35 iniziative di cui si compone, così da valutarne l'evoluzione. Le raccomandazioni formulate sono orientate alla definizione puntuale delle strategie di uscita degli interventi, ove non ancora strutturate.

Nel quadro dello sforzo più ampio di coordinamento degli interventi italiani a tutto campo sul territorio libanese, si è poi giunti il 29 gennaio 2009 alla firma dell'Intesa per la costituzione di un Tavolo di coordinamento civile-militare sulla cooperazione allo sviluppo e l'assistenza alla popolazione civile in Libano, composto da rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia, dell'UTL, delle Ong italiane e dei Comandi dei contingenti militari italiani in UNIFIL a Naqoura e Tibnine. Compito di tale Tavolo è stato di valutare e consolidare le modalità di confronto e coordinamento tra entità civili e militari attive nel sud del Libano, per individuare elementi di analisi e di *best practices*, utili all'approfondimento del lavoro avviato da UNOCHA e dalle organizzazioni umanitarie, e di giungere alla definizione di Linee guida per il coordinamento civile e militare in Libano. Le Linee guida concordate a livello locale tra le varie parti sono ora alla discussione delle rispettive istanze centrali prima di procedere alla ratifica delle stesse.

Il 2009 è stato inoltre l'anno del periodico esame condotto in ambito OCSE (*Peer Review*) sulla Cooperazione allo sviluppo italiana. Il Libano è stato proposto dal nostro Ministero degli Esteri come sede della missione della delegazione OCSE-DAC per l'esame della capacità operativa sul terreno. La delegazione ha esaminato gli approcci utilizzati e lo stato dei processi di sviluppo avviati. In particolare, gli esaminatori hanno sottolineato i successi italiani in Libano negli interventi di *Capacity Development*.

**Iniziativa di emergenza per i rifugiati palestinesi in Libano**

Tipo di iniziativa	emergenza	
Settore DAC	13010/730	
Canale	bilaterale	
Gestione	diretta	
PIUs		NO
Sistema Paese		NO
Partecipazione accordi multidonatori		NO
Importo complessivo	euro 1.500.000	
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogato)	
Tipologia	dono	
Grado di slegamento	slegata	
Obiettivo del millennio	O1: T1	
Rilevanza di genere	secondaria	

L'obiettivo del progetto è di migliorare – con interventi selezionati e tempestivi – le condizioni di vita di alcuni selezionati gruppi di profughi palestinesi appartenenti alle categorie più vulnerabili (minori, adolescenti, donne, anziani, disoccupati) anche attraverso azioni di “camp improvement” che consentano condizioni ambientali decenti. In particolare l'iniziativa è destinata a: migliorare la condizione igienico-ambientale dei campi profughi; incrementare e migliorare i servizi sanitari di base e specialistici per qualità e quantità; migliorare i servizi scolastici primari (in accordo con UNRWA); sostenere la creazione e il sostegno di servizi non offerti da UNRWA quali asili nido e scuole materne e/o *vocational training* specifici; ampliare le possibilità di accesso ai servizi sociali, di supporto psicologico e miglioramento della loro qualità e di attività extrascolastiche per giovani e adolescenti. Il programma si sta concludendo e ha raggiunto i risultati prefissati.

**Contributo volontario a ILO: Servizi per l'impiego e ripresa economica per il sud del Libano**

Tipo di iniziativa	ordinaria	
Settore DAC	16020	
Canale	multilaterale	
Gestione	Organizzazioni internazionali: ILO	
PIUs		NO
Sistema Paese		NO
Partecipazione accordi multidonatori		NO
Importo complessivo	euro 2.000.000	
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogato)	
Tipologia	dono	
Grado di slegamento	slegata	
Obiettivo del millennio	O1: T2	
Rilevanza di genere	nulla	

Il progetto intende contribuire allo sviluppo sociale ed economico nel sud del Paese e all'ampliamento delle opportunità per diversi gruppi interessati a entrare nel comparto edile e a svolgere un lavoro retribuito in tale settore. Gli obiettivi specifici sono: organizzare corsi di formazione per far fronte alle attuali lacune dei lavoratori con insufficienti qualifiche; provvedere all'assistenza necessaria per sviluppare una forza lavoro qualificata per il settore edile; rafforzare le piccole e medie imprese nel settore delle costruzioni dando loro la possibilità di ricorrere a microcredito e prestiti; rafforzare i centri per l'impiego nella capacità di fornire le informazioni necessarie ai potenziali lavoratori nel settore edile.

**ROSS Iniziativa di emergenza in Libano per riabilitazione, occupazione, servizi e sviluppo (II fase)**

Tipo di iniziativa	emergenza	
Settore DAC	72010	
Canale	bilaterale	
Gestione	diretta (FL+FE)	
PIUs		NO
Sistema Paese		NO
Partecipazione accordi multidonatori		NO
Importo complessivo	euro 9.050.000	
Importo erogato 2009	euro 10.924,44 (FE)	
Tipologia	dono	
Grado di slegamento	slegata (FL)/legata (FE)	
Obiettivo del millennio	O1: T2	
Rilevanza di genere	secondaria	

Il Programma ROSS, II fase, aveva l'obiettivo di ripristinare le condizioni di vita sociale, economica e ambientale in tutte quelle aree che avevano subito le conseguenze del conflitto tra Hezbollah e Israele dell'estate 2006 e quelle delle tensioni e scontri interni succedutisi in varie aree del Libano dal 2006 al maggio 2008. Il 45% dell'iniziativa si è concentrato nel settore economico sostenendo i piccoli produttori organizzati in cooperative, seguite dal processo di produzione, soprattutto agricola, fino alla commercializzazione del prodotto. Per contribuire all'innalzamento del tasso di occupazione e allo sviluppo della microimprenditoria, sono state sostenute le politiche giovanili potenziando i servizi di orientamento al lavoro e l'attivazione di centri di primo impiego; nonché azioni volte a incoraggiare l'*empowerment* economico e sociale femminile. Circa il 27% del programma si è concentrato sul settore sociale educativo e sanitario, per il potenziamento dei servizi locali preposti all'educazione e all'assistenza alle fasce più vulnerabili e il miglioramento delle attività di oltre 20 scuole, 9 centri di aggregazione comunitaria/formazione/ascolto alla donna, con particolare riguardo ai servizi relativi alla riattivazione della vita comunitaria, della crescita e del dialogo interculturale e della valorizzazione del contributo delle donne al processo di ricostruzione. Infine, il ROSS ha realizzato interventi nel settore di ripristino dei servizi di base e risanamento ambientale, rafforzando la capacità dei municipi e delle amministrazioni locali per attività proprie della gestione comunale, tra cui il ripristino e potenziamento delle reti fognarie e la riorganizzazione dello smaltimento dei detriti e dei rifiuti, con particolare attenzione alla tematica ambientale, sensibilità che fa sempre da sfondo a tutti i settori dell'iniziativa.

<sup>17</sup> Obiettivo dei Paesi membri UE [Comunicazione del 2009] e priorità dell'OCSE-DAC (*Policy Coherence for Development - Lessons Learned - OECD 2008*).

<sup>18</sup> Il Libano è fra i 13 paesi partner in cui è stato realizzato l'esercizio di programmazione triennale STREAM.

<sup>19</sup> *Common Donors Guidelines on Local Development in Lebanon, 2009*.

<sup>20</sup> Con riferimento all'uso dei sistemi finanziari dei paesi (*country system*), indicato come una delle tre aree prioritarie nell'*Operational Framework on Aid Effectiveness* (EU, 2009), si interviene con un programma di *Capacity Building in Public Procurement* di importo pari a 400.000 euro, per creare le condizioni per una maggiore confidenza da parte della comunità internazionale, consentendo un maggiore impiego del *country system*.

<sup>21</sup> Sono previsti 20 milioni di euro all'interno della Programmazioni indicativa 2011-2013.

<sup>22</sup> Indicatore stabilito dalla Dichiarazione di Parigi n. 12 *All partner countries have mutual assessment reviews in place* [Target 2010].

<sup>23</sup> Programma nato del 2006, immediatamente dopo la cessazione del conflitto, per un importo di oltre 30 milioni di euro suddivisi in tre anni.

**Sviluppo socio-economico: Programma ART-GOLD**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16010-15150
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali: UNDP
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multilaterali	SI
Importo complessivo	euro 6.687.406
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	nulla

UNDP ART GOLD è un programma di sviluppo umano presente in quasi tutto il territorio nazionale ed è caratterizzato da un forte radicamento territoriale. Il progetto intende contribuire al sostegno della ripresa economica e sociale delle fasce più vulnerabili del Paese, per gettare le basi di uno sviluppo sostenibile di lungo termine. L'iniziativa coinvolge una serie di attori nazionali e internazionali, includendo anche l'importante apporto della cooperazione decentrata. Grazie a questi partenariati il programma ha creato una fitta rete di collaborazioni tra municipi e regioni europee (50 enti locali stanno sostenendo il programma) con le autorità locali libanesi - così come tra i Governi donatori e il Governo libanese. Tutte le risorse della cooperazione internazionale utilizzate si sono orientate alla realizzazione dei MDG's.

Gli obiettivi specifici del programma si articolano su tre livelli: locale, nazionale, internazionale. Ogni intervento nasce dalle comunità locali. A oggi il programma ha creato circa 300 Gruppi di lavoro municipali (GLM) riaggregati in 50 Gruppi regionali; ciò ha facilitato la partecipazione delle comunità locali nel processo di sviluppo, attraverso specifiche iniziative di riabilitazione, ricostruzione e sviluppo locale. Grazie a questa "infrastruttura territoriale" si è puntato a migliorare le capacità - in termini di *governance* - delle amministrazioni locali, condividendo buone pratiche nella gestione delle politiche energetiche e di gestione dei rifiuti, nella conservazione del patrimonio storico-culturale e nell'erogazione di servizi sanitari e sociali di prossimità: a oggi in questi settori sono stati realizzati 140 progetti. A livello nazionale, l'obiettivo principale è stato quello di valorizzare il processo di decentramento cercando la coerenza tra gli interventi su scala municipale e le politiche nazionali. Il rafforzamento delle funzioni della Commissione nazionale va in questa direzione; grande importanza ha assunto anche il sostegno alla transizione dalla ricostruzione allo sviluppo eco-

nomico locale, sostenendo la creazione di micro e piccole imprese per favorire l'occupazione nelle aree più marginali del Paese. A livello internazionale si sono promosse *partnerships* internazionali tematiche e territoriali, soprattutto attraverso visite di scambio tra i rappresentanti delle aree oggetto del programma e i partner europei sia pubblici che privati.

**ROSS Iniziativa di emergenza in Libano per la riabilitazione, occupazione, servizi e sviluppo (III fase)**

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	73010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL)
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multilaterali	NO
Importo complessivo	euro 9.000.000
Importo erogato 2009	euro 4.250.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1 - 01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Si tratta della terza e ultima fase del programma di emergenza ROSS. Attenzione particolare viene rivolta al rafforzamento del tessuto economico, facilitando l'inserimento lavorativo dei giovani appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione e in particolare delle donne. Circa il 55% del programma è rivolto al sostegno dello sviluppo rurale/economico, attraverso interventi che mirano a aumentare l'occupazione e il reddito dei piccoli produttori riuniti in associazioni di categoria/cooperative. Tutte le attrezzature che richiedevano specifiche caratteristiche tecniche, tra cui il rapporto qualità/prezzo, sono state importate dall'Italia. Nell'attività del programma sono promosse soluzioni a basso impatto ambientale che contribuiscono a un miglioramento della gestione integrata delle risorse naturali (pannelli solari termici, gestione integrata delle risorse irrigue, sensibilizzazione ambientale). Sono attualmente in corso 35 interventi su tutto il territorio nazionale, eseguiti in gestione diretta o affidati a Ong italiane, con il coinvolgimento di partner locali.

**Supporto all'uguaglianza di genere nell'educazione in Libano**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15170-1110
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali: UNESCO
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multilaterali	NO
Importo complessivo	euro 480.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogato)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale

Il progetto, in corso, intende contribuire a raggiungere l'uguaglianza di genere nel rispetto dei diritti umani fondamentali di tutti/e, mediante l'accesso a un'educazione di qualità. L'iniziativa è costituita da tre componenti tra loro interrelate: assistere le istituzioni nazionali competenti nello sviluppo di un programma comprensivo per garantire l'alfabetizzazione di ragazze che hanno abbandonato gli studi e di donne adulte in un'ottica di riduzione della povertà; eliminare gli stereotipi di genere dai testi scolastici e dai curriculum di studi, sostenendo la diversificazione delle scelte educative, professionali e conseguentemente di carriera per le ragazze e le donne; prevenire la violenza di genere nelle scuole mediante azioni di sensibilizzazione, promozione di cambiamenti a livello legale e di politiche di settore.

**Inclusione della protezione contro le violenze di genere nella pianificazione nazionale**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15170
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali: UNFPA
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multilaterali	NO
Importo complessivo	euro 700.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale

Il progetto, in corso, intende integrare e istituzionalizzare nella pianificazione nazionale la prevenzione della violenza di genere in Libano. L'obiettivo del progetto è perseguito dando corso alle priorità d'azione individuate nel piano quinquennale elaborato con approccio partecipativo nel 2005 da donne libanesi, provenienti dal mondo governativo, non-governativo e delle agenzie internazionali operanti in Libano. In particolare si propone di raccogliere, sistematizzare e analizzare i dati rispetto alla violenza di genere; uniformare la terminologia adoperata dagli operatori di settore; formare gli operatori sanitari, sociali e gli agenti di polizia; creare/rafforzare sportelli di sostegno alle vittime di violenza; partecipare al processo di revisione della legislazione nazionale in materia e predisporre una politica nazionale specifica per la tematica; costruire e/o rafforzare meccanismi di coordinamento e scambio di informazioni; organizzare campagne di informazione e sensibilizzazione.

L'iniziativa che segue è stata finanziata con i fondi italiani destinati al sostegno al bilancio del Governo libanese (si veda tabella "Ulteriori iniziative in corso nel 2009", progetto: "Supporto al Bilancio del Governo libanese: interventi nel settore sociale, culturale e servizi di base"). Nell'ambito di questa iniziativa sono stati stanziati 8.800.000 euro; di questi, il Governo libanese ha destinato 2.300.000 euro al Consiglio nazionale per le ricerche scientifiche (CNRS), che li ha impiegati per il seguente progetto:

#### Imbarcazione per il monitoraggio marino costiero (CANA boat)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41020
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento altri enti: CNRS
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.300.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

In Libano le principali attività economiche e sociali sono concentrate lungo la costa, con externalità ambientali negative che hanno un impatto sull'intero ecosistema marino e quindi sulla qualità della vita delle persone. Nella definizione dei processi di sviluppo è necessario adottare, pertanto, un approccio integrato che tenga in considerazione sia l'aspetto economico che quello ecologico.

Il progetto "Imbarcazione per il monitoraggio marino costiero" risponde a questa esigenza affrontandola in cinque settori: batimetria della fascia costiera; protezione della biodiversità marina; gestione delle risorse marine aliutiche; controllo dell'inquinamento costiero e disseminazione scientifica dei risultati.

L'obiettivo generale è incrementare la conoscenza dell'ambiente marino/costiero, affinché si realizzi uno sviluppo responsabile e sostenibile. In particolare, si intende delineare le linee guida per la definizione di politiche marittime/costiere che siano sostenibili dal punto di vista economico/ambientale.

Le attività previste sono implementate dal Consiglio nazionale per le ricerche scientifiche, CNRS. Nell'ambito di quest'iniziativa sarà utilizzata l'imbarcazione che fu donata al CNRS per il progetto Ter-Com realizzato con l'Istituto agronomico mediterraneo di Bari (IAM) nel 2007.

#### Messa in sicurezza e gestione della riserva naturale dei cedri del Libano

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41030/040
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 817.000
Importo erogato 2009	euro 20.295,69 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto - realizzato in gestione diretta in partnership con la *Al-Chouf Cedar Society* (ACS) - interviene nel campo della prevenzione/lotta agli incendi boschivi e nel rafforzamento della capacità gestionale/promozionale della riserva dei Cedri in Libano (Monte Libano). La componente in gestione diretta viene realizzata attraverso la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia a Beirut e facendo uso - attraverso uno specifico fondo esperti - di tecnici messi a disposizione dal Dipartimento della protezione civile. È stata stipulata una convenzione con il Dpc italiana per le attività necessarie al progetto da svolgersi in Italia, riguardante in particolare il coordinamento generale della componente antincendio e le visite di studio/formazione dello staff della ACS.

#### Riabilitazione e ricostruzione del campo di Nahr el Bared e delle aree interessate dal conflitto nel nord del Libano

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	51010
Canale	bilaterale
Gestione	finanziamento al Governo ex art. 15
PIUs	NO
Sistema Paese	SI
Partecipazione accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 5.000.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogato)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo generale del progetto è di partecipare allo sforzo della comunità internazionale per sostenere il Libano nel proprio programma di riforme democratiche, sociali ed economiche, nel quadro di una reale pacificazione e stabilizzazione della regione e del Paese. In particolare, si contribuirà direttamente al bilancio del Governo libanese per gli interventi di ricostruzione del campo palestinese di Nahr el Bared - specie del *New Camp* e delle aree circostanti. La popolazione coinvolta è tra le più povere e ha spesso lamentato di esser stata dimenticata dagli aiuti. Il progetto si propone di riabilitare tutte le abitazioni situate nelle cosiddette Prime Areas di Nahr el Bared per un totale di 725 unità abitative. Iniziativa conclusa a dicembre 2009.

#### Progetto nazionale sviluppo infermieri in Libano (II fase)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12181
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 927.400
Importo erogato 2009	euro 204.460,90
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (FL)/legata (FE)
Obiettivo del millennio	08: T4
Rilevanza di genere	nulla



Gli obiettivi hanno riguardato tre settori chiave dello sviluppo professionale infermieristico: sviluppo del sistema di regolamentazione per l'esercizio della pratica infermieristica attraverso la definizione degli standard di qualità e dei profili lavorativi per aree di competenza; revisione dell'attuale sistema educativo di base degli infermieri nei due livelli tecnico e professionale, così da renderlo più rilevante per le necessità della pratica dei servizi; sviluppo dell'assistenza preventiva in rapporto ai servizi comunitari

di base e domiciliari, attraverso azioni di revisione dei programmi educativi e della pratica infermieristica.

Sono state completate le seguenti attività: redatta una proposta legislativa (definizione figura infermiere, norme per l'esercizio, profili lavorativi, codice di comportamento etico); attivato un database socio-demografico-professionale sulla forza lavoro infermieristica attiva in Libano e sulla sua distribuzione, è stato effettuato uno studio sulla qualità dell'educazione infermieristica nel Paese;

completato uno studio sui bisogni formativi a livello nazionale. Nel dicembre 2009 è stata organizzata una cerimonia di chiusura del progetto, al quale hanno partecipato le maggiori istituzioni locali operanti nel settore sanitario. Gli organi di stampa locali hanno dato risalto all'iniziativa. A conclusione del progetto è stato realizzato un documentario, commissionato dall'Ufficio di Cooperazione di Beirut.

#### Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Sviluppo locale integrato in sette Municipalità della Provincia di Tiro	ordinaria	15150/43030	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.681.851 a carico DGCS	euro 526.646,05	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	07: T1	nulla
Nuove prospettive per i giovani palestinesi di Tripoli e Tiro	ordinaria	43081/16010	bilaterale	Ong promossa: CISS PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 814.080 a carico DGCS	euro 7.952,72 - solo oneri	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	01: T1	secondaria
Supporto allo sviluppo locale nei villaggi del Monte Libano	ordinaria	43010-030	bilaterale	diretta-FL+FE- PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.200.000	euro 216.723,52	dono	Slegata(FL) Legata (FE)	07: T1	nulla
Sostegno allo sviluppo locale e creazione di un centro pilota di orientamento a Deir el Ahmar, Valle della Bekaa	ordinaria	31166/31120	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 880.792 a carico DGCS	euro 3.759,41 - solo oneri	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	01: T2	nulla
Sviluppo socio-economico della Comunità di pescatori di Batroun	ordinaria	31320	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 761.211,54 a carico DGCS	euro 7.815,17 - solo oneri	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	01: T2	nulla
Restauro affreschi romani presso il Museo Nazionale di Beirut	ordinaria	41040 33210	bilaterale	diretta-FL+FE- PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 194.000	euro 98.000	dono	slegata(FL)/ Legata (FE)	07: T1	nulla
Miglioramento dei servizi ospedalieri specializzati	emergenza	16050	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: UNRWA PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 500.000	euro 500.000	dono	slegata	01: T1	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetto CHUD: Patrimonio Culturale e Sviluppo Urbano	ordinaria	15110-41040	bilaterale	affidamento altri enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	Imp. compless.: euro 10.228.000+ euro 594.575,22- a dono	euro 55.835,84 (FE)	credito d'aiuto/dono (FL+FE)	CA:legata FL:slegata FE:legata	07: T1	nulla
Impianto di depurazione acque reflue di Zahle	ordinaria	14020	bilaterale	affidamento altri enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. compless.: euro 15.706.279,64	euro 2.574.303	credito d'aiuto	credito d'aiuto: parzialmente slegato (60%)	07: T3	nulla
Approvvigionamento idrico della città di Tripoli/Koura	ordinaria	14020	bilaterale	affidamento altri enti: PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. compless.: euro 5.911.145		credito d'aiuto	legata	07: T3	nulla
Supporto socio-economico alla Regione di produzione dell'olio	ordinaria	31120	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: CHIEAM/IAM di Bari PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.299.958	euro 0,00	dono	slegata	07: T1	nulla
Nuove tecnologie (ICT) per una gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali primarie ed agricole in Libano	ordinaria	14010	bilaterale	diretta/fin.Governo ex art. 15: aff. Min. dell'Energia e dell'Acqua PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 850.000 (art. 15+FL+FE)	euro 156.528,39	dono	Art. 15: parzialm. Slegata (60%)/ FL: slegata/ FE: legata	07: T1	nulla
Sviluppo Integrato dei Servizi Sanitari di Base	ordinaria	12110	bilaterale	diretta -FL+FE- PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.991.109	euro 305.047,29	dono	slegata(FL)/ legata (FE)	08: T4	nulla
Contributo volontario FAO per l'Osservatorio Nazionale per l'agricoltura e per il programma di commercializzazione e controllo di qualità degli alimenti	ordinaria	31191	multilaterale	Organizzazioni Internazionali:FAO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.000.000	euro 0,00	dono	slegata	08: T2	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Contributo UNHABITAT: sostegno al Ministero degli Interni e delle Municipalità per il rafforzamento della Governance	ordinaria	15140	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: UNHABITAT PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 500.000	euro 500.000	dono	slegata	08: T2	nulla
Supporto al Bilancio del Governo Libanese	ordinaria	51010	bilaterale	finanziam al Governo ex art 15 (aff.to altri enti: Min Affari Sociali) PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 10.000.000	euro 0,00	dono	legata	08: T2	nulla
Risposta all'appello del Governo libanese per il Recovery Reconstruction and Reform	ordinaria	51010	bilaterale	finanziam al Governo ex art 15 (aff.to altri enti: CDR, CNR) PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 8.800.000	euro 0,00	dono	legata	07: T1	nulla
Impianto per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue nella provincia di Jbeil	ordinaria	14050/ 020	bilaterale	aff.to altri enti: Consiglio Ricostruzione sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 40.215.137	euro 188.815,60- FE-	credito d'aiuto (39.089.097)/ dono (1.126.050)	CA:legata FL: stegata FE: legata	07: T1	nulla
Realizzazione di un centro di ricerca per la divulgazione e lo sviluppo agricolo nella regione di Marjayoun	ordinaria	31166/ 31120	bilaterale	Ong promossa: Africa 70 PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 845.800 a carico DGCS	euro 191.174,54	Dono	Slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri ass. e prev.)	07: T1	nulla
Infrastruttura di tecnologia informatica sicura per la Banca Centrale del Libano	ordinaria	24010	bilaterale	affidamento altri enti- Banca Centrale del Libano PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 5.645.161,20	euro 0,00	credito d'aiuto	legata	08: T2	nulla
Contributo volontario a UNIDO: Sviluppo delle imprese e promozione degli investimenti	ordinaria	43010/ 25010	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 300.000	euro 0,00	dono	legata	08: T2	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Riabilitazione del perimetro irriguo di Baalbeck	ordinaria	31140	bilaterale	diretta-FL+FE- PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 990.000	euro 93.213,48 (FE)	dono	Slegata(FL) Legata (FE)	07: T1	nulla
Miglioramento infrastrutture municipali nello Chouf	ordinaria	43030	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 962.000	dono	Slegata (FL)/ legata (FE)	07: T1	nulla
Contributo volontario a UNRWA: Ricostruzione del campo di Nahr el Bared	ordinaria	43010	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: UNRWA PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.000.000	euro 0,00	dono	slegata	07: T3/T4	nulla
Contributo volontario a UNICEF: Programma Adopt a Village	ordinaria	43010/ 15150	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: UNICEF PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.200.000	euro 0,00	dono	slegata	01 :T1/T3	secondaria
Contributo volontario a ILO: rafforzamento della strategia nazionale contro il lavoro minorile	ordinaria	43010/ 16020	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: ILO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 600.000	euro 0,00	dono	slegata	02: T1	secondaria
Borse di Studio per il Master "Modelli governativi e Sistemi di Produzione Locale", Università di Perugia	ordinaria	43081	bilaterale	affid.to altri enti PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 349.000	euro 0,00	dono	legata	08: T2	nulla
Contributo volontario a IOM: Integrazione psico-sociale e culturale	ordinaria	43010/ 15110	multilaterale	Organizzazioni Internazionali: IOM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 300.000	euro 0,00	dono	slegata	01: T1/T3	nulla
Rafforzamento dei servizi socio-educativi per i minori all'interno dei campi palestinesi di Nahr El Bared e Beddaoui	ordinaria	73010	bilaterale	Ong promossa: CTM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 803.535 a carico DGCS	euro 273.625	dono	slegata (contr. Ongi/ legata (contr. per oneri ass. e prev.)	02: T1	secondaria

## PERSONALITÀ CHE SI SONO DISTINTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE IN LIBANO

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione allo sviluppo in Libano, la Cooperazione italiana ha avuto modo di collaborare con persone che hanno particolarmente contribuito alla realizzazione di iniziative di successo e con un forte impatto sociale. Tra tutti, l'Ambasciata d'Italia ha segnalato la regista Zeina Daccache, per il suo costante e genuino sforzo di migliorare le condizioni di vita delle carceri libanesi attraverso attività di dramaterapia; e il sig. Mouin Hamze, per il suo costante e duraturo impegno nella realizzazione di un processo di sviluppo sostenibile.

La Signora Daccache ha ottenuto numerosi riconoscimenti per la produzione del film documentario "12 Angry Lebanese" realizzato con i detenuti del Carcere di Roumihé finanziato all'interno dell'iniziativa ROSS III. Nel 2009 il Signor Mouin Hamze è stato insignito del titolo di "Chevalier de l'Ordre du Mérite" dalla Repubblica italiana.

### Testimonianza di ZEINA DACACCHE



"Essere un donatore che crede nel potenziale di una Ong partner e la incoraggia nel raggiungimento della propria mission e dei propri progetti e obiettivi". Questo è in qualche modo il motto di ciascun donatore. Nella realtà sono di fatto pochi i donatori che realmente mettono in pratica questo motto: la Cooperazione italiana è uno di questi pochi.

Io, Zeina Daccache, fondatrice e direttrice esecutiva di Catharsis, Centro Libanese per la Dramaterapia, Ong libanese di recente istituzione (2007), mi sono trovata in prima persona a cercare un donatore intenzionato a sostenere l'attività che Catharsis aveva intrapreso nelle prigioni libanesi, attività di contenuto artistico/terapeutico mai realizzata prima di allora.

Nel corso della mia ricerca, nel 2008, la richiesta di appoggio che avevo avanzato presso i donatori suscitò reazioni contrastanti. Mi tro-

vai di fronte chi mi disse: "Ma Zeina, la dramaterapia nelle prigioni è un progetto che comporta gravi rischi; altri che dicevano: "Produrre un film i cui protagonisti sono gli stessi detenuti è un'idea fantastica, ma sarà difficile realizzarla", e ancora "Cos'è questa storia della dramaterapia che vorresti avviare nelle prigioni libanesi? Non ti rendi conto che alle prigioni libanesi questo progetto non interessa?".

Tuttavia, quando entrai in contatto con la Cooperazione italiana ottenni finalmente una risposta fuori dal coro: "Devi assolutamente portare avanti il progetto che hai iniziato nelle prigioni, devi produrre un documentario con i detenuti". Alle parole seguirono i fatti. Non appena Catharsis ricevette i fondi dalla Cooperazione e il progetto "Drama Therapy in Prison-a new artistic platform" fu avviato, capii che il nostro staff avrebbe potuto riferirsi alla Cooperazione in qualunque momento per ogni chiarimento o dubbio emerso nel corso delle attività. La disponibilità dello staff della Cooperazione nel seguire le attività è stata una sorpresa per me e per i miei collaboratori; tale disponibilità ci ha incoraggiato a lavorare con maggior passione nel perseguire gli obiettivi del progetto.

Inoltre, la Cooperazione italiana ci ha tenuto costantemente informati su tutti gli eventi e le opportunità che avrebbero potuto promuovere maggiormente la nostra attività all'interno delle prigioni. Sono fiera di poter scrivere che Catharsis ha lavorato insieme alla Cooperazione italiana; questa esperienza è stata e sarà utile a modellare e migliorare lo spirito e le ambizioni dello staff di Catharsis e dei detenuti.

Zeina Daccache

### Testimonianza di MOUIN HAMZE



La partnership italo-libanese è un modello di mutuo beneficio per entrambi i paesi.

Negli anni, abbiamo avuto l'opportunità di rapportarci con le istituzioni italiane, le università e i centri di ricerca, in molte occasioni, soprattutto attraverso il programma FP5&FP6 European Framework fino al più recente programma FP7.

Molti progetti sono stati implementati nell'ultimo decennio con l'Istituto agronomico mediterraneo di Bari e con il costante supporto del Governo italiano nei settori dell'agricoltura, dell'ambiente, del trasferimento di tec-

nologie e nel settore *capacity building*. Fin dai primi anni '90 la Cooperazione italiana si è adoperata in maniera esemplare, al fine di offrire ai giovani libanesi l'opportunità di partecipare attraverso borse di studio a corsi e programmi di formazione organizzati dallo IAM Bari. Successivamente, una volta raggiunto un numero adeguato di studenti specializzati con Master o Dottorati, l'Istituto, con l'attivo supporto del Governo italiano, ha fornito ai laboratori libanesi di agricoltura le attrezzature e i materiali necessari per la protezione delle piante e per l'individuazione delle piante non affette da malattie. Tale contributo sta dando tuttora i suoi frutti sia in termini di ritorno economico che in termini di sostenibilità.

Nel 2009 è stata sviluppata una nuova visione dell'implementazione di iniziative e progetti nel campo della ricerca marina. Non appena ha preso corpo la necessità di acquistare un'imbarcazione per la ricerca scientifica marina, il Governo italiano ha subito provveduto all'acquisto dell'imbarcazione e ne ha trasferito la proprietà al Consiglio nazionale per le ricerche scientifiche, CNRS, in Libano, che ha dato all'imbarcazione il nome di CANA. Il sostegno offerto dall'Ufficio della Cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a Beirut è proseguito nell'elaborazione della proposta di progetto "Establishing Monitoring and Sustainable Development of the Lebanese Sea". L'avventura di CANA è dunque iniziata. Nello scorso anno, il progetto CANA-CNRS ha lavorato passo a passo con la Cooperazione italiana per portare il progetto a un'adeguata fase di applicazione. L'imbarcazione ha condotto fino a oggi sei missioni per analisi idrobiologiche, campionamento del plancton, meiofauna e studio di cetacei.

Il progetto CANA-CNRS è un'esperienza del tutto nuova per il CNRS ed è il primo progetto di questo tipo mai avviato nella regione. L'importanza del progetto - nella sua implementazione e nei suoi risultati - è stata riconosciuta fin da subito e, per tutta la durata dell'intero processo, il contributo della Cooperazione italiana e dell'Ambasciata d'Italia in Libano attraverso gli strumenti della *Project Management Unit* (PMU) e dello *Steering Committee* (SC) è stato visibile e sempre significativamente apprezzato.

Nei 10 anni di stretta collaborazione sono state rese disponibili per i partner libanesi risorse considerevoli, sia in termini finanziari che di capitale umano; tali risorse hanno permesso che il progetto avesse e abbia tuttora un impatto forte sia in campo scientifico che sullo sviluppo della comunità nel suo complesso.

Questa fruttuosa *partnership* ha contribuito all'inserimento del Libano nel *network* euro-mediterraneo e potrebbe essere la premessa per altre future, proficue collaborazioni.

"È stato un onore e un piacere lavorare con l'Ambasciata d'Italia e con l'Ufficio della Cooperazione allo Sviluppo in Libano". Il sostegno e l'amicizia che ci sono stati offerti non è altro che la concretizzazione di un profondo rapporto di stima e collaborazione tra i due paesi.

Mouin Hamze

## LIBIA



In base ai parametri ONU legati al reddito pro capite (9.500 dollari secondo le proiezioni del Fondo Monetario 2009), al grado d'istruzione e all'aspettativa di vita, la Libia non rientra tra i paesi in via di sviluppo. Tuttavia, sulla base di altri indicatori di sviluppo umano il Paese presenta un quadro tipico dei paesi in via di transizione. La Libia attraversa una fase socio-economica molto importante, caratterizzata dall'apertura ai mercati internazionali; risulta però ancora carente nelle capacità organizzative, amministrative, istituzionali e legislative.

Dopo la revoca dell'embargo da parte del mondo occidentale, Tripoli sta normalizzando i rapporti con l'Europa e gli USA. Le sanzioni imposte nel 1986 dall'UE sono state cancellate nel 2004, un anno dopo la revoca da parte delle Nazioni Unite. Questa apertura ha permesso al Paese nordafricano di iniziare a diversificare la propria economia, per quanto essa rimanga saldamente fondata sulla produzione e l'esportazione di petrolio e di gas naturale. In termini nominali, secondo i dati della *World Bank*, il settore degli idrocarburi contribuisce al 72% del Pil, al 93% delle entrate di bilancio e al 95% delle esportazioni, tanto che la Libia risulta ancora una delle economie meno diversificate del mondo.

Le importazioni riguardano la maggior parte dei beni di consumo; solo il 25% degli alimenti è infatti prodotto *in loco* e il settore agricolo rappresenta solo il 7% del Pil.

La Libia è al quinto posto nella graduatoria dei paesi fornitori del-

l'Italia, con un peso del 4,6% sul totale delle nostre importazioni. L'Italia, inoltre, è il terzo Paese investitore tra quelli europei (escludendo gli investimenti da petrolio) e il quinto a livello mondiale. L'importanza che questo mercato riveste per l'Italia è dimostrata anche dalla presenza stabile in Libia di oltre 100 nostre imprese, prevalentemente collegate al settore petrolifero e alle infrastrutture, ai settori della meccanica, dei prodotti e della tecnologia per le costruzioni. In tale contesto l'Italia conferma la sua posizione di principale partner economico della Libia e rimane saldamente in testa tra tutti gli altri paesi - sia come principale mercato di sbocco delle esportazioni libiche, che come importatore di beni - seguita da Germania, Cina, Tunisia, Francia e Turchia. La presenza dei prodotti "Made in Italy" sul mercato libico è ancora forte; nel corso degli ultimi anni, però, i settori dei beni di largo consumo e dei beni strumentali si stanno orientando verso prodotti a basso costo, provenienti soprattutto dall'Asia.

Oltre al settore petrolifero, la Libia mostra un rinnovato interesse verso l'industria pesante. L'attività manifatturiera ha dimensioni modeste e solo da pochi anni viene permessa l'iniziativa privata. L'agricoltura ha poca importanza, a causa della limitata superficie coltivabile e della scarsità d'acqua, anche se il Governo libico ha investito ingenti quantità di denaro per la bonifica dei terreni agricoli e il reperimento di risorse idriche.

Notevoli le potenzialità del settore ittico, il cui sviluppo è però fortemente limitato dall'arretratezza della flotta e delle infrastrutture collegate. Si tratta comunque di un settore che, assieme a quello dell'agricoltura, le autorità locali sarebbero intenzionate a valorizzare migliorando i relativi standard produttivi e fitosanitari. Anche a tale scopo la Libia ha avviato negoziati per concludere un accordo quadro con l'UE. Tuttavia i tempi per definire una regolamentazione sugli scambi commerciali risultano piuttosto lunghi.

Sempre più rilevante è il settore terziario, con lo sviluppo di una rete di servizi alla persona e alle imprese. Maggiore importanza sta acquisendo anche il turismo, però fortemente condizionato da difficoltà nel rilascio dei visti di ingresso, da problemi di circolazione all'interno del Paese e dalla carenza di strutture e servizi adeguati.

La distribuzione del reddito è fortemente disuguale, il tasso di disoccupazione ammonta al 25%, ma non sembrano esistere situazioni di povertà estrema. L'istruzione e l'assistenza sanitaria (anche se di livello non elevato) sono tuttavia garantite per tutti.

#### La Cooperazione italiana

Non rientrando la Libia tra i paesi in via di sviluppo, le iniziative della Cooperazione italiana si inquadrano nel contesto politico delle relazioni bilaterali avviato con il Comunicato congiunto, sottoscritto nel 1998 dai Ministri degli Esteri dei due paesi e che prevede - tra l'altro - il sostegno italiano alla bonifica e valorizzazione

dei terreni agricoli minati nella Seconda Guerra Mondiale.

Nel 2000 il CIPE, con specifica delibera, ha stabilito che: "i fondi di cui alla legge n. 49/1987, possono essere utilizzati per finanziare attività di cooperazione in Libia limitatamente ai settori sanità, agricoltura, formazione, sminamento umanitario ed emergenza". A seguito di tale provvedimento, la DGCS ha approvato un pacchetto di iniziative di cooperazione bilaterale di cui si riportano a seguire quelle tuttora in corso.

In base al Comunicato del 1998 e alla successiva delibera CIPE, la DGCS ha istituito presso l'Ambasciata d'Italia a Tripoli l'Unità di supervisione e monitoraggio tecnico dei programmi di valorizzazione agricola e per l'insieme delle iniziative di cooperazione che coinvolgono la Libia.

L'obiettivo generale è quello di promuovere lo sviluppo socio-economico nei settori previsti dal Comunicato congiunto del 1998. Gli obiettivi specifici invece sono:

- ▶ promuovere l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la sostenibilità degli interventi di sviluppo in atto in Libia, garantendo la supervisione e il monitoraggio degli stessi;
  - ▶ massimizzare l'efficacia dei fondi italiani di cooperazione investiti in Libia;
  - ▶ seguire la politica d'aiuto allo sviluppo italiana a favore dei paesi sub-sahariani, fornendo gli elementi conoscitivi di base per meglio valutare l'interesse italiano a cofinanziare, con la Libia, alcune iniziative di cooperazione in Africa.
- L'USM supervisiona le seguenti iniziative:
- ▶ centro di ricerca e sperimentazione applicata alla zootecnia e alla foraggicoltura nella Shabia di Sirte;
  - ▶ centro di ricerca e sperimentazione agricola nella Shabia di Tobruk;
  - ▶ miglioramento e valorizzazione della palma da dattero nelle Oasi di Al Jufra;
  - ▶ progetto sull'informatizzazione e *training* del cosiddetto "Castello Rosso" di Tripoli.

Iniziative in corso<sup>24</sup>**Centro di ricerca e sperimentazione applicata alla zootecnia e alla foraggicoltura nella Shabia di Sirte**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31120
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali (UNDP/UNOPS) e a enti (IAO)
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multilaterali	NO
Importo complessivo	euro 5.206.801,72 (I e II fase)
Importo erogato 2009	euro 398.750
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata (UNDP/legata (IAO)
Obiettivo del millennio	01; T2
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo generale è di contribuire all'accrescimento del livello di autosufficienza e di sicurezza alimentare, nonché attenuare gli effetti della desertificazione. Obiettivo specifico è la messa a punto e la diffusione delle tecniche di produzione e gestione delle aziende lattiero-casearie, nonché quelle vivaistico/forestali. Il finanziamento totale pari a 5.206.801,72 euro è stato suddiviso come segue: prima fase (novembre 2000-febbraio 2005) per un finanziamento di 931.590,00 euro affidata all'UNDP-UNOPS che - attraverso la locale sede di Tripoli - ha appaltato i lavori a una ditta italiana operante in Libia (Edilbono Srl). I risultati conseguiti hanno riguardato: la costruzione di un'azienda zootecnica completa di stalla per 80 lattifere; caseificio (20 q. latte/giorno); fienile; ripari per le macchine; mangimificio; foresteria; uffici; fitodepuratori; laboratorio d'analisi; celle frigorifere per la stagionatura dei formaggi; linea d'impacchettamento, ecc. Seconda fase (maggio 2006) per un finanziamento di 4.275.211,72 euro affidata all'Istituto agronomico d'oltremare (IAO) di Firenze. I risultati conseguiti constano della coltivazione di specie foraggere su oltre 40 ettari; prove sperimentali di cereali e foraggi congiuntamente alla Facoltà di Agraria dell'Università di Sirte; rifiniture alle strutture; sistemazione delle aree esterne; equipaggiamento delle unità operative; training a 14 tecnici (sia in loco che in Italia) sulle pratiche colturali di foraggicoltura, sulle tecniche zootecnico-casearie per mezzo di un modulo bovino di 15 lattifere per la produzione di formaggi freschi e a pasta filante.

<sup>24</sup>Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

**Centro di ricerca e sperimentazione agricola nella Shabia di Batnan-Tobruk**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31182
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni internazionali (UNDP/UNOPS) e a enti (IAO)
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multilaterali	NO
Importo complessivo	euro 4.502.563,54 (I e II fase)
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata (UNDP)/legata (IAO)
Obiettivo del millennio	01; T2
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo generale del progetto è di contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare del Paese attraverso la valorizzazione del potenziale produttivo esistente, e garantire la sostenibilità ambientale costituendo un centro di ricerca e sperimentazione agricola a Tobruk. Il progetto avrà benefici legati alla formazione delle competenze e del capitale umano del settore agricolo della zona di Tobruk, che è decentrata e meno sviluppata rispetto alle altre zone costiere del Paese. Un importante risultato atteso riguarda la tutela ambientale che si attuerà adottando e divulgando moderne pratiche agricole nel rispetto degli ecosistemi. Congiuntamente al Progetto di Sirte, anche la prima fase del Progetto di Tobruk ha avuto inizio nel novembre 2000 ed è terminata nel febbraio 2005. La seconda fase è iniziata nel giugno 2006 ed è attualmente operativa. Il finanziamento, pari a 4.502.536,54 euro, è stato suddiviso come segue:

► prima fase: per un finanziamento di 916.495,80 euro affidata all'UNDP-UNOPS che, attraverso la sede locale di Tripoli, ha appaltato i lavori sempre alla ditta italiana operante in Libia (Edilbono Srl).

I risultati conseguiti nella prima fase hanno riguardato la costruzione di un centro di ricerca e sperimentazione agricola su un'area di 5 ha composto da un edificio di 700 m<sup>2</sup> con uffici, laboratori e servizi;

► seconda fase: per un finanziamento di 3.586.067,74 euro affidata allo IAO. In questa fase, tuttora in corso, l'ente esecutore ha provveduto alla costruzione di: un quartiere per guardiani; un magazzino; due serre attrezzate di 1.500 m<sup>2</sup>; un ombraio di 0,5 ha; serbatoi e impianti d'irrigazione; illuminazione esterna; installazione di tre capannine meteorologiche; sistemazione delle aree

verdi e parcheggi. Sono stati inoltre realizzati corsi formativi in Italia e in loco su analisi terreno e acqua, commercializzazione dei prodotti agricoli, fitopatologia, frutticoltura, vivaistica e GIS.

**Miglioramento e valorizzazione della palma da dattero nelle Oasi di Al Jufra**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31120
Canale	bilaterale
Gestione	IAO
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multilaterali	NO
Importo complessivo	euro 657.337
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	01; T2
Rilevanza di genere	nulla

L'obiettivo generale è di individuare misure tecniche ed economiche per il sostegno e il potenziamento della filiera del dattero, favorendo lo sviluppo sociale ed economico della regione delle Oasi di Al Jufra. Obiettivi specifici sono la conservazione e il miglioramento del patrimonio genetico e dei sistemi di coltivazione della palma da datteri e la valorizzazione della produzione, trasformazione e commercializzazione - interna ed esterna - delle varietà locali di dattero. Il programma intende sostenere lo sviluppo economico locale attraverso azioni concertate a favore degli agricoltori singoli e in cooperative, dei commercianti dei prodotti dattiliferi e degli enti di ricerca e sviluppo rurale e agroalimentare.